

DOCUMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Scuola Primaria a.s. 2022/23

Premessa

La valutazione costituisce un punto focale nel progetto formativo dell'alunno, nel suo percorso di crescita e di sviluppo quale essere umano e cittadino in una società complessa che richiede nuove competenze da acquisire, utilizzare e trasferire nei più disparati contesti. Negli attuali orientamenti pedagogico-didattici, al processo di **valutazione** costante, operato dall'esterno con tecniche e strumenti operativi differenti, si affianca l'**autovalutazione dell'alunno**, quale momento di consapevolezza delle proprie abilità e delle proprie scelte, in una prospettiva orientativa tesa a indirizzarlo verso la costruzione autonoma del proprio progetto di vita.

In tale prospettiva, le scelte didattico-pedagogiche del nostro Istituto in tema di valutazione degli apprendimenti si caratterizzano per l'adozione di una **didattica personalizzata** capace di rendere ogni studente competente, cioè in grado di utilizzare le proprie abilità, conoscenze e attitudini in un contesto reale, ad un livello sempre più elevato di qualità e con sempre maggiore consapevolezza, autonomia e responsabilità.

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

La scuola primaria, in collaborazione sinergica con la famiglia, avvia l'alunno verso questo delicato percorso che lo accompagnerà per tutta la vita.

Normativa di riferimento

LEGGE 30 OTTOBRE 2008 N. 169: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137;

LEGGE 13 LUGLIO, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado;

CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione;

D.L. 8 APRILE 2020, N.22: Misure urgenti sulla regolare conclusione e sull'avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli Esami di Stato, convertito nella Legge 6 giugno 2020, N.41;

O.M. 172 4 DICEMBRE 2020: Valutazione con giudizio descrittivo scuola primaria-Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria ed allegate **Linee Guida**.

Secondo l'attuale quadro normativo, costituiscono oggetto della valutazione e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la **valutazione dell'acquisizione degli obiettivi di apprendimento** disciplinari indicati nel Curricolo d'istituto e nelle Programmazioni disciplinari per classi parallele, elaborati dalla scuola in base alle

Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 2018;

- la **valutazione del comportamento**, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente, ai sensi della L. 169/2008 e del D. Lgs 62/2017;
- la valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica (ex L 92/2019);
- la rilevazione delle **competenze di base**, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR, a norma del D.Lgs 62/2017 e dai Decreti Ministeriali attuativi n. 741/2017 e n. 742/2017.

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato - a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/21 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa per ciascuna delle discipline di studio previste nelle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi, per ognuna delle discipline previste nel piano di studio, saranno elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento:

- **Avanzato**
- **Intermedio**
- **Base**
- **In via di prima acquisizione**

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, tiene conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, di cui al DPR 24 giugno 1998 n.249 e al DPR 235/2008, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dall' Istituzione scolastica. Ai sensi del D.Lgs 62/2017, la valutazione del comportamento degli alunni, precedentemente introdotta dalla L.169/2008, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Al termine del quinquennio di scuola primaria, la scuola dovrà certificare i **livelli di competenza** raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi. Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti.

Valutazione formativa

L'oggetto di questo tipo di valutazione non è costituito solo dagli esiti delle verifiche in itinere, ma dal processo complessivo, dalla registrazione dei progressi fatti, dai fattori metacognitivi che entrano in gioco, dai livelli motivazionali e socio-affettivi, dalla riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni.

Ha lo scopo di raccogliere informazioni importanti che permettano ai docenti di rivedere la programmazione didattico-educativa e di apportare i necessari adeguamenti al fine di personalizzare il più possibile gli interventi didattici.

Promuove atteggiamenti di fiducia e autostima degli alunni, stimolandoli ad un costante miglioramento attraverso l'attenzione alle personali strategie di apprendimento. Si avvale di molteplici strumenti rilevativi: oltre le prove strutturate o semi strutturate, si serve di prove tradizionali aperte (scritte e orali), di osservazioni sistematiche, di colloqui individuali o sviluppati in setting di gruppo. Il punto di vista è culturale o educativo in quanto:

- a) considera come influenti gli aspetti psicologici e sociali della valutazione;
- b) investe la natura profonda del rapporto fra docente e discente;
- c) implica forti ripercussioni sulla dimensione di personalità dell'allievo, sul suo rapporto con il mondo, sulle riflessioni sull'autovalutazione e sulle scelte di orientamento.

Modalità valutative

La valutazione è un processo costante e continuo che deve avvalersi di un'efficace azione di verifica. Ciò allo scopo di fornire:

- **ai docenti**, indicazioni utili per stabilire le modalità di prosecuzione dei percorsi, come ed ove intervenire con azioni di recupero, se eventualmente modificare o integrare la proposta curricolare, gli obiettivi, i metodi, i tempi, le attività;
- **agli alunni**, elementi significativi per orientare il proprio impegno in termini positivi, in un processo di apprendimento di cui sono resi sempre più consapevoli.

Le tecniche e gli strumenti operativi che si intendono utilizzare variano a seconda delle discipline e degli specifici obiettivi di apprendimento, delle particolari attività svolte, della classe a cui ci si rivolge, delle differenti situazioni emotive ed affettive, delle modalità concordate fra i docenti.

In particolare ci si avvale:

- dell'**osservazione sistematica** degli alunni durante il normale svolgimento della vita e delle attività scolastiche, nei vari contesti relazionali e operativi (piccolo gruppo, gruppo/classe, situazioni strutturate e libere, compiti in situazione, momenti di gioco e di lavoro), condotta dagli insegnanti secondo criteri concordati affinché possa fornire riscontri significativi e attendibili;
- delle **prove** di tipo tradizionale (conversazioni, prove orali, vari tipi di verifiche scritte,

elaborati grafici, attività pratiche) impostate secondo modi, tempi, contenuti concordati, in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte.

- **prove a carattere nazionale curate dall'INVALSI**, che si svolgono ogni anno nelle classi seconda e quinta di scuola primaria e nella classe terza di scuola secondaria di primo grado, e che hanno lo scopo di fornire strumenti utili per la valutazione e l'autovalutazione di ogni Istituzione scolastica, nell'ottica di favorire il progressivo miglioramento della qualità dell'offerta formativa della scuola.

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola primaria

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese, effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di accertamento di livello rispetto alle abilità di comprensione della lingua scritta e orale e alle prime forme di uso della lingua, coerenti con il livellodi riferimento A1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa. Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documentiprevisti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297: l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dai decreti legislativi n. 62/2017 e n. 66/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI, predisposto secondo le modalità previste dal D.Lgs13aprile 2017, n.66.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi.

Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. In tal caso la scuola può predisporre proprie prove in formato cartaceo o elettronico, i cui dati non devono essere trasmessi a Invalsi, ma potranno costituire un elemento di valutazione nelle singole discipline delle prove.

I criteri che orienteranno la valutazione sono:

- a) Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo;
- b) Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità.
- c) Considerare gli ostacoli eventualmente frapposti al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...)
- d) Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà.

La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali.

I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa.

Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e ss.mm.ii., la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 e ss.mm.ii., indicati nel piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

Se la certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta relativa alle lingue straniere, la prova INVALSI di lingua inglese non sarà sostenuta.

Fasi della valutazione del percorso didattico dell'alunno

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di interclasse ed il Collegio dei docenti:

1° FASE: costituita dalla **diagnosi iniziale** del livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento precedentemente perseguiti, che viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni, osservazioni e conversazioni in classe.

2° FASE: costituita dalla **valutazione del docente**, attraverso un'analisi del percorso formativo dell'allievo con prove di valutazione in itinere scritte e orali.

3° FASE: costituita dalla **valutazione complessiva quadrimestrale del team di classe in sede di scrutinio intermedio**, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio descrittivo finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La descrizione dei livelli di apprendimento è riferita a tutte le discipline di studio, compresa l'educazione civica. Quest'ultima è inserita nella progettazione curricolare come insegnamento/apprendimento trasversale. Pertanto, ogni team docente, all'interno delle proprie UDA, stabilisce le competenze da perseguire ed individua gli obiettivi osservabili più rappresentativi del percorso progettato, che saranno oggetto di valutazione.

Per l'insegnamento della **religione cattolica**, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Il consiglio di interclasse, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- punto di partenza degli alunni e dei diversi percorsi personali;
- esiti delle prove in itinere e sommative;
- spirito di iniziativa e partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti;
- percorso formativo dell'alunno.

Come indicato nelle Linee Guida per la valutazione (ex O.M. 172 del 4/12/2020), il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento programmati è valutato in riferimento alle seguenti **dimensioni**:

- a) **l'autonomia dell'alunno** nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) **la tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) **le risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o

precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

- d) **la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.** Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

4° FASE: costituita dalla **valutazione** di fine anno scolastico e dalla **certificazione delle competenze** come atto conclusivo della valutazione che stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed allafine del primo ciclo di istruzione.

A seguire vengono proposti:

- le griglia di valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti negli obiettivi programmati con relativi DESCRITTORI;
- le griglie di valutazione del comportamento;
- gli obiettivi di apprendimento selezionati dal Collegio docenti, che saranno oggetto di valutazione periodica degli apprendimenti;

N.B Gli obiettivi di apprendimento di cui sopra saranno oggetto di revisione nel corso dell'a.s.2020/21. ai sensi dell'O.M 4 dicembre 2020. n.172

Griglia di valutazione Livelli di apprendimento degli Obiettivi programmati correlativi Descrittori

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	LIVELLO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORE
OBIETTIVO DISCIPLINARE	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
OBIETTIVO DISCIPLINARE	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anchese in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
OBIETTIVO DISCIPLINARE	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
OBIETTIVO DISCIPLINARE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, nonché al rispetto delle regole condivise dalla comunità scolastica; esso è articolato negli indicatori individuati dalla seguente tabella:

LIVELLO	INDICATORI			
	RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA CIVILE	COLLABORAZIONE	RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI	FREQUENZA
	DESCRITTORI			
RESPONSABILE	Comportamento responsabile, rispettoso delle persone, dell'ambiente e delle norme scolastiche.	Collaborazione attiva, costruttiva e propositiva nel gruppo classe.	Atteggiamento responsabile riguardo gli impegni scolastici e la cura del materiale proprio e altrui.	Frequenza assidua e costante.
CORRETTO	Comportamento controllato, rispettoso delle persone, dell'ambiente e delle norme scolastiche.	Collaborazione attiva e costante nel gruppo classe.	Atteggiamento corretto riguardo gli impegni scolastici e la cura del materiale proprio e altrui.	Frequenza assidua.
SUFFICIENTEMENTE CORRETTO	Comportamento solitamente rispettoso delle persone, dell'ambiente e delle norme scolastiche.	Collaborazione adeguata nel gruppo classe.	Atteggiamento solitamente corretto riguardo gli impegni scolastici e la cura del materiale proprio e altrui.	Frequenza regolare.
POCO ADEGUATO	Comportamento poco rispettoso delle persone, dell'ambiente e delle norme scolastiche.	Collaborazione nel gruppo classe da sollecitare.	Atteggiamento non sempre adeguato riguardo gli impegni scolastici e la cura del materiale proprio e altrui.	Frequenza discontinua.
INADEGUATO	Comportamento non rispettoso delle persone, dell'ambiente e delle norme scolastiche.	Mancata collaborazione nel gruppo classe.	Atteggiamento non adeguato riguardo gli impegni scolastici e la cura del materiale proprio e altrui.	Frequenza saltuaria.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

LINGUA ITALIANA	<ul style="list-style-type: none">• Ascoltare e comprendere messaggi, istruzioni, frasi e testi (tutte le classi)• Leggere e comprendere testi di vario tipo (tutte le classi)• Scrivere parole e brevi frasi utilizzando un lessico adeguato (classi 1)• Produrre frasi e semplici testi utilizzando un lessico adeguato (classi 2)• Produrre testi legati a scopi diversi, in modo chiaro, corretto e logico, utilizzando un lessico adeguato (classi 3,4,5)• Utilizzare le principali convenzioni ortografiche e morfologiche e arricchire progressivamente il lessico (tutte le classi)
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none">• Operare con oggetti, numeri ed utilizzare le procedure di calcolo (tutte le classi)• Riconoscere e confrontare le principali figure geometriche (classi 1,2)• Confrontare, analizzare e rappresentare figure geometriche, effettuare misurazioni di grandezze comuni (classi 3,4,5)• Risolvere situazioni problematiche individuando le strategie appropriate (classi 1,2,3,4)• Risolvere situazioni problematiche individuando le strategie appropriate. Interpretare e rappresentare dati statistici (classi 5)
STORIA	<ul style="list-style-type: none">• Sperimentare i concetti di causa-effetto, di successione cronologica e contemporaneità (classi 1,2)• Riconoscere la ciclicità in fenomeni regolari (classi 1,2)• Ricavare informazioni dall'analisi di vari tipi di fonte e

	<p>stabilire relazioni tra i fatti storici (classi 3,4,5)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e riferire in modo coerente utilizzando un linguaggio specifico le informazioni acquisite anche attraverso vari tipi di strumenti (classi 3,4,5)
<p>SCIENZE E TECNOLOGIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere fenomeni e materiali appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana (tutte le classi) • Esplorare la realtà osservata, formulare ipotesi e verificarne l'esattezza con semplici esperimenti (classi 1) • Problematizzare la realtà osservata, formulare ipotesi e verificarne l'esattezza con semplici esperimenti (classi 2, 3,4,5)
<p>GEOGRAFIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nello spazio rappresentato e vissuto, utilizzando punti di riferimento (classi 1, 2) • Orientarsi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici e punti cardinali (classi 3,4,5) • Individuare le caratteristiche dei diversi ambienti vissuti e l'utilizzo e l'organizzazione dello spazio in base ai propri bisogni (classi 1) • Comprendere che l'uomo usa, modifica e organizza lo spazio in base ai propri bisogni (classi 2) • Leggere e interpretare la rappresentazione grafica di uno spazio ricavandone informazioni (classi 3) • Osservare e descrivere un ambiente geografico, individuando gli elementi antropici e naturali che lo caratterizzano e le trasformazioni sul paesaggio ad opera dell'uomo (classi 3) • Individuare le caratteristiche dei diversi ambienti geografici e comprendere che l'uomo usa, modifica e organizza lo spazio in base ai propri bisogni, esigenze e struttura sociale (classi 4,5)

ARTE	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare creativamente produzioni di vario tipo sperimentando tecniche, materiali e strumenti diversi (classi 1) • Osservare e descrivere in maniera globale un' immagine (classi 2) • Realizzare produzioni di vario tipo, utilizzando tecniche, materiali e strumenti diversi in modo creativo e personale (classi 2,3,4,5)
MOTORIA	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire gli schemi motori di base e utilizzarli correttamente in relazione allo spazio, al tempo, nel rispetto di sé e degli altri (tutte le classi)
MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e discriminare i suoni in base alla fonte e semplici frasi musicali di diversa tipologia (tutte le classi) • Utilizzare voce e strumenti in modo creativo e consapevole (tutte le classi)
LINGUA INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere ciò che viene detto, letto, narrato (classi 1,2,3,4) • Interagire e dialogare utilizzando lessico e strutture linguistiche note (classi 1,2,3,4) • Leggere parole rispettando i suoni della L2 (classi 2) • Leggere rispettando i suoni, comprendendo ciò che si sta leggendo (classi 3,4,5) • Scrivere semplici parole note attinenti alle attività svolte in classe (classi 2) • Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano (classi 3) • Comunicare per iscritto utilizzando vocaboli e strutture linguistiche note (classi 4,5)

<p>EDUCAZIONE CIVICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la necessità delle regole nei vari contesti sociali, sviluppare comportamenti solidali (classi 1,2) • Comprendere la necessità delle regole nei vari contesti sociali, sviluppare comportamenti solidali e riflettere sulla Carta dei diritti dei bambini (classi 3) • Riconoscere regole, norme e simboli dell'identità nazionale (classi 4) • Riflettere sui principi fondamentali della costituzione e l'ordinamento dello stato italiano (classi 5) • Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema e di tutte le sue forme di vita e utilizzare con consapevolezza le risorse ambientali, energetiche ed alimentari (classi 1,2,3,4) • Acquisire le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali (classi 1,2,3,4,5) • Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al cyberbullismo (classi 5)
---------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

- **Colloqui periodici**
- **Registro elettronico**
- **eventuali comunicazioni inviate ai genitori** (e-mail, comunicazioni nel diario dell'alunno).

La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

Certificazione delle competenze

Al termine della classe quinta di scuola primaria è rilasciato alle alunne e agli alunni ammessi alla prima classe di scuola secondaria di primo grado il **certificato delle competenze** acquisite. La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato. La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, è consegnato alla famiglia.

Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria con D.M. 742/2019.

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il **modello nazionale** può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modellonazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti diclasse al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn,
nat ... a il.....,
ha frequentato nell'anno scolastico/..... La classe sez.
con orario settimanale di ore e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madre lingua o linguaggi di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	

9 | L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:

.....
.....

Data

Il Dirigente Scolastico
Prof. Francesco Rossi
(Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993)

1) Livello Indicatori esplicativi

A – AVANZATO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – INTERMEDIO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – BASE L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – INIZIALE L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

